



Bastia, Confcommercio: «Il Comune non è arbitro»

E' SCONTRO APERTO sul commercio tra l'associazione degli esercenti, aderente alla Confcommercio, da un lato e l'amministrazione comunale dall'altro. Oggetto dello scontro sono le scelte sulla rete distributiva e in particolare l'applicazione di queste al Piano comunale delle medie superfici, peraltro concordato con le associazioni locali di categoria. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'intervento annunciato dalla «Coop Centro Italia» del presidente Giorgio Raggi (nella foto), che ha opzionato due aree commerciali (l'ex Giontella e l'ex Mattatoio), prevedendo un investimento di 30-35 milioni di euro e una possibilità di 120-150 nuovi posti di lavoro. Argomenti forti e di difficile contestazione, ma accompagnati da una presa di posizione polemica di Gabriele Silvestri, membro del Cda della Coop, il quale ipotizzava che le critiche sul piano me-

die superfici da parte del presidente Confcommercio fossero strumentali, ispirate da altri soggetti economici concorrenti della Coop. Una presa di posizione, presentata da Silvestri a titolo personale, cui il presidente Marco Caccinelli ha reagito con inaudita durezza. «La mia posizione è confortata dalla volontà espressa dal direttivo dei commercianti — ricorda Caccinelli — che non consento di offendere gratuitamente». La preoccupazione della Confcommercio non è determinata dalla presenza della Coop, peraltro auspicata esplicitamente in altri momenti, ma il fatto che abbia acquisito i due più importanti siti nel centro urbano, diventando in tal modo soggetto dominante nella rete locale. Responsabile di tale «invasione», secondo Caccinelli, più che la Coop è il Comune che, invece, dovrebbe avere a cuore un equilibrato sviluppo.

EQUILIBRIO
Il presidente
Marco Caccinelli
e il ruolo dominante
assunto dalla Coop

M.S.

Area di San Rufino Non solo archeologia

Il rilancio complessivo è una scommessa

— ASSISI —

NELLA PARTE ALTA della città cantieri «in movimento»: novità e un'incognita che pesa non poco e che merita la massima attenzione.

La zona di piazza Matteotti, con la contigua area della cattedrale di san Rufino (nella foto) è sotto i riflettori per la vicenda dei reperti archeologici (riconducibili all'anfiteatro, ma anche a manufatti di epoca precedente che hanno fatto sussultare gli studiosi) venuti alla luce nel corso di un intervento di ristrutturazione che porterà alla realizzazione di dimora storica con 15 appartamenti destinati a dare un impulso alla zona anche sul piano turistico. Ma ci sono anche altri aspetti legati al rilancio dell'area.

C'è il capitolo ripavimentazioni che, in questi giorni, sta interessando via del Turrione, strada di collegamento fra piazza Matteotti e piazza san Rufino che da anni ed anni necessitava di una sistemata ricca com'era solo di avvallamenti e buche.

IN QUESTO CONTESTO si inserisce, poi, un'altra vicenda annosa, ma giunta — si spera definitivamente — ad una

svolta: quella del percorso meccanizzato dell'orto di san Rufino che collegherà via Alessi con la zona posta dietro l'abside del duomo e quindi al parcheggio pluripiano di piazza Matteotti; stavolta i lavori dovrebbero giungere a conclusione e far sì che l'impianto (progettato per il Giubileo del 2000) funzioni entro la prossima primavera. Impianto che avrà un «richiamo» in più, visto che il collegamento zona abside-parcheggio avverrà tramite un cunicolo romano, al servizio dell'anfiteatro (alto un metro e 80 per un metro e 20) che è stato ripulito.

ZONA ALTA
I cantieri s'incrociano
Dalle ristrutturazioni
all'atteso «percorso»
alle ripavimentazioni

Ne sarà utilizzato solo parte; quella rimanente porta sino all'anfiteatro, sarà ripulita e potrà arricchire quel «percorso romano» che si intende realizzare nella zona.

L'INCOGNITA è legata al parcheggio pluripiano che è anche terminal per gli autobus di linea, centro commerciale e di incontro. Da anni si avverte la necessità di un «restyling» capace di incidere sulla funzionalità e la fruibilità dello stesso: lo sanno bene i cittadini, gli amministratori.

Il fatto è che la struttura è stata data in gestione e questo crea impedimenti a possibili interventi che, però, appaiono indispensabili.

Maurizio Baglioni



Todi, stop notturno all'acqua nel circondario

LA SOCIETA' «Umbra Acque spa», gestore del servizio idrico integrato dell'Ato 1, informa che, a seguito degli interventi per il potenziamento e la manutenzione della stazione di sollevamento di Acqualoreto-Baschi, a partire dalle ore 22 di oggi sino alle 7 di domani, si verificheranno interruzioni nell'approvvigionamento idrico dei seguenti Comuni: Baschi (frazione di Acqualoreto) e Todi, Monte Castello di Vibio, Fratta Todina, Collazzone, Marsciano, Deruta, Torgiano, Bettona (in tutto il territorio di competenza). La Società responsabile aggiunge che «si adopererà per limitare al massimo la carenza del servizio all'interno della fascia oraria indicata, utilizzando al meglio i volumi di compenso forniti dai serbatoi, non potendo però escludere alcuni problemi anche nel prosieguo della mattinata di domani, giovedì 13 settembre».

MARSCIANO Il rebus viabilità

An: «E la strategia?»

AUMENTO delle tariffe del nuovo parcheggio, so- ste a pagamento anche nei giorni festivi, Ztl: Alleanza Nazionale attacca l'amministrazione comunale sulla questione viabilità, rispetto alla quale — dice il capogruppo David Liotti — «sembra non avere una strategia chiara, e a pagare sono i marscianesi». «Aperto in tutta fretta — spiega Liotti relativamente al parcheggio di via dei Ponticelli — dopo un mese gratis, si passa da 0,60 centesimi all'ora a 0,80 centesimi per la prima ora e ad 1 euro per le successive. E, con una decisione incomprensibile, la sinistra si inventa di far pagare anche nei festivi, cosa punitiva per chi decide di trascorrere qualche ora nel centro». Ulteriore nota dolente, sarebbe per An la gestione. «La Giunta — continua il capogruppo — ha optato per l'affidamento ad un privato fino al 2010. Il compenso per i gestori è legato agli incassi dei parcheggi e delle multe per i mancati pagamenti delle tariffe: più multe, più soldi. Un bilancio di gestione completamente deficitario per le casse comunali che realizzerebbe un pareggio solo incassando tre volte tanto l'importo riscosso l'anno scorso». «Numeri — specifica — diversi da quelli prospettati nel primo Piano finanziario che addirittura prevedeva di pagare il mutuo per realizzare il parcheggio con i proventi derivanti dalla gestione dello stesso». La proposta di An: abolire le strisce blu e parcheggi gratis. In tal modo, «i cittadini pagheranno con le tasse il mutuo trentennale di 950.000 euro, ma almeno gli si risparmierà di dover pagare tariffe e multe per sostenere i costi di gestione».

Chiara Urbanelli

ASSISI

Fido & micio, giro di vite per i padroni «scorretti»

FATTA LA LEGGE non resta che farla conoscere, applicarla e vedere i risultati. Il sindaco di Assisi Claudio Ricci ha firmato un'ordinanza che raccomanda di tenere gli animali al guinzaglio e rimuovere, dai luoghi pubblici, con paletta e sacchetto lo sporco lasciato: in particolare dai cani. Il provvedimento, che mira a migliorare il decoro della città e il rapporto fra cani, i migliori amici dell'uomo, i proprietari e i cittadini, prevede anche delle sanzioni; l'ordinanza, che assegna il controllo ai Vigili Urbani, impone anche le sanzioni amministrative per i contravventori: dai 51 ai 516 Euro. «Si tratta di porre qualche attenzione in più — dice il sindaco —, in modo che i nostri amici animali vivano in armonia con tutti i cittadini e ospiti della città, senza arrecare problemi».

BASTIA

La «Cena della discordia» ripropone il caso-rumore

E' PARTITA bene quest'anno con la «Cena della discordia», l'anteprima della Festa del Palio, giunta alla 45ma edizione. Tanti giovani dei quattro rioni hanno riempito piazza Mazzini mantenendosi, nonostante le sfide e gli sberleffi, nell'ambito della decenza. Preoccupati però i residenti del centro storico e delle vie limitrofe, per il fatto che la musica e i canti si sono protratti oltre le due di notte. Non è stato un arbitrio dei partecipanti alla cena, perché il sindaco aveva autorizzato la musica fino alle 3. Una concessione che a molti è sembrata eccessiva, soprattutto se dovesse ripetersi anche per il periodo dei festeggiamenti del Palio, che dureranno dal 20 al 30 settembre, impedendo alle famiglie il giusto sonno.